

Polignano a Mare Verso la XIX edizione: ospite lo scrittore che presenta il nuovo romanzo edito da **Sem**

Leavitt e i mali d'America: sono ottimista, rinasceremo

di **Jessica Chia**

«Il mio rapporto con l'Italia è speciale, e oggi lo è ancora di più. È la mia seconda patria, dove ho vissuto 9 anni. E credo che organizzare il festival di Polignano, in questo momento, abbia un grande valore di resistenza». Lo scrittore americano David Leavitt (Pittsburgh, Pennsylvania, 1961) è stato l'ospite d'onore, ieri, della presentazione de «Il libro possibile», il festival pugliese che dall'8 all'11 luglio darà il via alla sua XIX edizione, dedicata al tema Viaggiatori del tempo e dello spazio. E a Polignano a Mare (Bari) Leavitt presenterà il suo nuovo romanzo, *Il decoro*, che esce il 2 luglio in anteprima mondiale per **Sem** (negli Usa sarà in libreria dal 13 ottobre). In collegamento dalla Florida, Leavitt ha anticipato il suo romanzo: «Volevo scrivere sugli americani che vogliono scappare dal loro Paese; così l'ho ambientato a New York, quando un gruppo di amici resta sconvolto dopo la vittoria di Trump». Spaventata dal nuovo clima politico, la protagonista va in vacanza a Venezia dove acquista un appartamento che diventerà simbolo di una nuova libertà. «La storia riflette su come gli americani hanno scelto di vivere questo momento, e il terrore e la rabbia che ne sono derivati». A *Il decoro* seguirà un secondo romanzo, anticipa ancora Leavitt, ambientato quasi tutto a Venezia: «La letteratura veneziana è piena di malattia; penso a Thomas Mann o all'origine della parola "quarantena". Ancora prima del Covid, erano anni che volevo ambientare un libro in Italia, ma ora questo momento si è rivelato come un pronostico per me».

Ma anche una rivoluzione, che per uno scrittore ha a che fare con il linguaggio: «Non posso più scrivere come pri-

ma — spiega —. Iniziato tre

mesi fa, il nuovo romanzo è ambientato nel 2016-2017: un altro mondo. E ora devo scriverlo dal punto di vista dell'oggi». E sulle sue paure legate al coronavirus, dice: «Ora in Florida la situazione è molto grave, come a Milano due mesi fa, con la differenza che la maggior parte dei nuovi infetti sono i giovani. Insegno all'Università della Florida, che conta 50 mila studenti, e ho paura di quello che succe-

derà quando torneranno in agosto, perché i più giovani non capiscono il rischio».

L'autore, che ha esordito nella narrativa a 23 anni con i racconti *Ballo di famiglia* (Mondadori, 1986), prosegue a raccontare i «nervi scoperti» degli Usa, e ritorna sulla politica di Trump («non ci sono più aggettivi per descriverlo, vuole distruggere i valori americani solo per soddisfare il suo ego smisurato», dice).

«Se guardo al popolo americano oggi, sono orgoglioso e più ottimista; con le proteste e le reazioni ho meno paura, c'è una nuova energia, soprattutto tra i giovani. E se riusciamo a sopravvivere ai prossimi 5 mesi, forse con le elezioni di novembre potremmo vedere un nuovo Rinascimento».

E sulle proteste che stanno scuotendo l'America (e il mondo) dopo il brutale omicidio di George Floyd a Minneapolis (il 25 maggio) e quello di Rayshard Brooks, ucciso ad Atlanta il 12 giugno, Leavitt sostiene che siamo di fronte a un profondo cambiamento perché gli afroamericani hanno deciso di dire basta «al razzismo più brutale, e a quello più sottile». Da questa «rabbia produttiva, che porterà a un cambiamento», si è arrivati anche agli «attacchi» ai monumenti storici. Sul quale dibattito Leavitt si esprime: «Non sono state abbattute statue di Michelange-

lo o dal grande valore artistico; queste statue sono propaganda del passato, che oggi ha un nuovo significato. Quello che conta è la vita delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento



David Leavitt
Il decoro

● Il decoro di David Leavitt uscirà in anteprima mondiale il 2 luglio per l'editore **Sem** (traduzione di Fabio Cremonesi e Alessandra Osti; pp. 352, € 17). Da **Sem** sono in corso di pubblicazione tutte le sue opere

● «Il libro possibile» (8-11 luglio a Polignano a Mare, provincia di Bari) aprirà con il collegamento da Houston dell'astronauta Luca Parmitano. Tra gli ospiti in presenza ci saranno anche: Chiara Gamberale (l'8); lo scrittore di romanzi storici Marcello Simoni (il 10); l'editorialista del «Corriere della Sera» Ferruccio de Bortoli (il 10); la virologa Ilaria Capua e la firma del «Corriere della Sera» Beppe Severgnini (entrambi l'11)





David Leavitt fotografato a Milano, nel 2017, nella sede dell'editore **Sem** (foto LaPresse/ Furlan)